EDITORIALE

di Renato Betti, Angelo Guerraggio e Settimo Termini

Di chi si parla in questo numero della *Lettera*? Le persone, matematiche o no, che sono presenti nella rivista – con il loro insegnamento, il loro lavoro o (semplicemente?) le loro idee – danno una misura di quanto siamo legati al lavoro concreto. Non solo allo sviluppo generale della disciplina ma anche ai suoi punti di riferimento, ai metodi e alle invenzioni dei suoi protagonisti. Accanto alle conquiste culturali della Matematica e dei settori che intrattengono rapporti con essa, la *Lettera* è stata sempre attenta a dare giusto risalto ai processi ed ai suoi autori. “Chi e in che modo?” è la domanda che si affianca sistematicamente a “cosa è stato fatto?”. Non poteva essere altrimenti per una rivista che è nata come espressione di un gruppo di storici della Matematica e in seguito – abbastanza velocemente – si è estesa a tutte le forme di cultura che si richiamano alla nostra materia: le persone determinanti o quelle comunque influenti sia nella ricerca sia nell’insegnamento sono i cardini ai quali viene in generale legata la narrazione dei fatti.

Eccoci a questo numero 90 con un elenco di protagonisti eccellenti attraverso i quali il lettore può scorgere, quasi in controluce, una parte dello sviluppo della nostra disciplina. C’è il ritratto affettuoso di Emma Castelnuovo, scomparsa a cento anni, dei suoi innovativi metodi di insegnamento e del suo senso della bellezza in Matematica; ci sono le vicende di due precursori – ciascuno nel proprio campo – accomunati dalla distanza se non dall’indifferenza della comunità accademica: da una parte Lewis Fry Richardson, scienziato visionario e pacifista che ha introdotto molti metodi su cui si basa la moderna Meteorologia e ha precorso l’idea di frattale, dall’altra Alicia Boole Stott – figlia del famoso George Boole che è all’origine della Logica moderna – “matematica amateur” secondo le cronache, ma di grande successo per i contributi che ha dato alla Geometria delle quattro dimensioni. Poi si parla di lavori che riguardano altri famosi personaggi ed il loro impegno in diversi settori. Si parla di un film-documentario su Bruno Pontecorvo, fisico fra i più illustri del ’900 che sceglie un preciso campo politico, e di un rapporto del matematico Vannevar Bush, consigliere scientifico del presidente degli Stati Uniti che, alla fine del secondo conflitto mondiale, indica con successo come, per consentire una reale prospettiva di sviluppo economico, sia necessario il sostegno pubblico alla ricerca di base.

Altri personaggi sono legati ancora più strettamente alla Matematica: l’onnipresente Bourbaki alle prese con i problemi di riforma dell’insegnamento in Francia e il logico Ernst Schröder nell’inedita veste di precursore delle strutture algebriche. Li troverete insieme ad altri articoli di rassegna: “Come concentrare l’informazione”, ad opera di Stefano Leonesi, e la terza conclusiva parte di un lungo saggio sulle particelle elementari di Giulio Maltese, collaboratore ed amico che purtroppo è scomparso prematuramente.

Fate attenzione agli errori di Tolomeo – ma non era tutta colpa sua! – e non dimenticate la Matematica per la Psicologia. Buona lettura!